

ARI-RE

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA SEZIONE DI SALERNO

PIANO D'INTERVENTO DEI RADIOAMATORI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' PER LA PROVINCIA DI SALERNO

IL PRESIDENTE SEZ. ARI SALERNO (IK8WCQ Giuseppe Pacifico)

IL RESPONSABILE della LOGISTICA RADIO EMERGENZA (IZ8IQN Loris Spatafora)

REFERENTE A.R.I. C.C.S. Prefettura Salerno (IK8WCQ Giuseppe Pacifico)

IL RESPONSABILE della Sala radio Prefettura Salerno (IK8DNJ Marcello Cafaro)

Il seguente piano può essere modificato ed aggiornato dal Responsabile ARI-RE e portato nel Consiglio di Sezione per l'approvazione.

ALLEGATI AL PRESENTE REGOLAMENTO:

- “**A**”: REGOLAMENTO E STATUTO NAZIONALE E DI SEZIONE SULLE RADIOCOMUNICAZIONI D’EMERGENZA DELL’A.R.I.;
- “**B**” MANUALE E PIANO OPERATIVO SEZIONE ARI DI SALERNO;
- “**C**” : FREQUENZE IN HF ,VHF E UHF DA UTILIZZARE DURANTE LE EMERGENZE;
- “**D**” : MAPPA DEI COLLEGAMENTI DALLA PREFETTURA CON I COM DELLA PROVINCIA;
- “**E**” ELENCO DEI COM DELLA PROVINCIA DI SALERNO;
- “**F**” : ELENCO NUOVI COM;
- “**G**” : FAC-SIMILE DEL MODULO PER MESSAGGIO,
- “**H**”: TABELLA AUTENTICAZIONE DELLE TRASMISSIONI;
- “**T**”: REGOLAMENTO PROVINCIA DI SALERNO SULLE RADIOCOMUNICAZIONI; D’EMERGENZA DELL’A.R.I.;
- “**L**”: GRUPPO PRIMO INTERVENTO RADIOCOMUNICAZIONI D’EMERGENZA DELL’A.R.I.;
- “**M**”: MODULO DI ISCRIZIONE ARI-RE.

ALLEGATO “A”

A.R.I. Radiocomunicazioni di Emergenza - (A.R.I.-R.E.)

Regolamento Nazionale

Approvato dalla Assemblea Straordinaria di Bari del 9 novembre 1996

Premessa

L'Associazione Radiotecnica Italiana-A.R.I., sorta il 1 gennaio 1927 dalla fusione dell'Associazione Dilettanti Radiotecnici Italiani e del Radio Club Nazionale Italiano, acquista la denominazione di Associazione Radioamatori Italiani - A.R.I. (art. 1 dello Statuto Sociale).

Con D.P.R. 10/1/1958, n. 368, è eretta in Ente Morale. L'attuale Statuto è approvato con D.P.R. 24/11/1977, n. 1105 ed il suo regolamento di attuazione è approvato dalla Assemblea Generale del 28 maggio 1988, con successive modificazioni. Gli scopi dell'A.R.I. sono quelli contemplati nell'art. 3 e, nella materia specifica, nell'art. 7.1 del Regolamento di Attuazione.

L'A.R.I. ha da sempre, spontaneamente e volontariamente, svolto attività di Protezione Civile, limitata ai casi di calamità, in alternativa ai mezzi di comunicazione istituzionali dello Stato ed a supporto degli stessi. La utilizzazione dei radioamatori, in caso di catastrofi naturali, è codificata nella risoluzione n. 640 della Conferenza Amministrativa Mondiale delle Radiocomunicazioni, del 6 dicembre 1979, i cui atti finali sono stati resi esecutivi in Italia, con D.P.R. 27 luglio 1981, n. 740.

La normativa italiana è contenuta nell'art. 11 del D.P.R. 5/8/1966, n. 1214 (regolamento radiantistico nazionale), titolato "Collaborazione dei radioamatori ad operazioni di soccorso."

Più incisivo è il contenuto del Decreto Ministeriale 27 maggio 1974 (c.d. Decreto Togni), che detta norme sui servizi di telecomunicazioni d'emergenza.

Come dianzi detto, da sempre, in caso di calamità ed in alternativa ai normali mezzi di comunicazione ed a supporto degli stessi, i radioamatori hanno svolto attività di Protezione Civile.

Proprio la molteplicità degli interventi, in svariate occasioni, spinse l'A.R.I. a dotarsi di una organizzazione interna, realizzata circa trenta anni fa, che assunse la denominazione di C.E.R. (Corpo Emergenza Radioamatori).

Tale organizzazione fu modificata, nel nome e nella struttura, nel corso dell'Assemblea Generale del 22/5/'93, conferendo alla stessa una operatività a livello regionale, con coordinamento a livello nazionale.

Da tale data (22/5/'93), la Organizzazione di Protezione Civile, in ambito A.R.I., ha assunto la denominazione di "A.R.I.-Radiocomunicazioni di Emergenza (A.R.I.-R.E.)".

L'A.R.I. è strutturata, sul territorio nazionale, in 19 Comitati Regionali e, allo stato, in 281 Sezioni.

La esigenza di adattarsi a quanto richiesto dalla normativa vigente (Legge 266/'91), impone oggi, all'A.R.I., di darsi un regolamento più specifico e determinato.

Esigenza a cui ha provveduto l'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione, che ha avuto luogo in Bari, il 9/11/1996.

Art. 1 - Funzione della Organizzazione A.R.I.-R.E

La organizzazione A.R.I.-R.E. ha come funzione lo svolgimento, da parte dei propri aderenti, di attività di Protezione Civile, spontanea e gratuita, a favore delle popolazioni colpite da calamità, per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, e su richiesta delle Autorità preposte.

Il settore di intervento è quello delle radiocomunicazioni alternative, teso a garantire i collegamenti necessari e richiesti dalle Pubbliche Autorità.

Tale struttura non ha fini di lucro, neppure indiretto, ed opera per esclusivi fini di solidarietà.

Art. 2 - Gratuità delle prestazioni

L'attività di radioamatore, operante per le A.R.I.-R.E., non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Agli operatori spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per l'attività prestata, nei limiti e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

La qualità di appartenente alle A.R.I.-R.E. è incompatibile con la iscrizione in qualsiasi altra organizzazione di Protezione Civile, in particolar modo se connessa alle radiocomunicazioni, e che, comunque, in caso di emergenza, possa impegnare il soggetto.

Art. 3 - Organi delle A.R.I.-R.E.

Sono Organi delle A.R.I.-R.E.:

- le Assemblee di base;
- il Consiglio Direttivo nazionale;
- i Consigli Direttivi regionali;
- i Consigli Direttivi sezionali;
- i Collegi Sindacali.

Art. 4 - Assemblee di base

Costituiscono l'Assemblea di base tutti gli aderenti alle rispettive Sezioni.

L'Assemblea di base si riunisce una volta l'anno, in occasione della Assemblea Generale di Sezione, nonché tutte le volte che sia necessario, su convocazione del Presidente, che la presiede; in assenza del Presidente, sarà presieduta dal Vice Presidente.

L'Assemblea di base:

- elegge il Consiglio Direttivo di Sezione;
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle A.R.I.-R.E., che saranno inglobati in quelli di Sezione;
- approva il programma di attività della sezione, compreso quello relativo alle A.R.I.-R.E.;
- discute i problemi ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo di Sezione, adottando i conseguenti provvedimenti.

Art. 5 - Consiglio Direttivo di Sezione

Il Consiglio Direttivo di Sezione è composto da tanti componenti, quanti sono quelli previsti nel relativo regolamento sezionale.

Il Consiglio Direttivo di Sezione:

- elegge, nel proprio seno, le cariche previste dai rispettivi regolamenti;
- predispone e sottopone all'approvazione dell'assemblea di base il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonché il programma di attività;
- convoca l'Assemblea di base ogniqualvolta lo ritenga;
- adotta ogni provvedimento diretto al funzionamento della Organizzazione;
- stipula con Comuni, Province ed altri Enti locali le convenzioni di cui all'art. 7 della Legge 11/8/1991, n. 266.

Il Presidente è il responsabile del settore A.R.I.-R.E.; può, peraltro, delegare tale funzione ad altro Consigliere.

Il Presidente, ed in caso di assenza o impedimento, il Vice Presidente:

- è il rappresentante legale della Organizzazione e come tale sottoscrive tutti gli atti;
- convoca il Consiglio Direttivo di Sezione;
- adotta i provvedimenti nella materia specifica delle A.R.I.-R.E.

Art. 6 - Comitati Regionali

Il Comitato Regionale è formato da tanti componenti, per ciascuna delle Sezioni comprese nel territorio regionale, eletti dalle rispettive Assemblee di base, in funzione di quanto previsto nei singoli regolamenti regionali.

Il Comitato Regionale elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente. Il Presidente, per il settore Protezione Civile, potrà delegare altro Consigliere.

Il Comitato Regionale:

determina le linee programmatiche dell'attività nell'ambito regionale;

- vigila sul regolare funzionamento delle strutture sezionali, riferendo annualmente al Consiglio Direttivo nazionale;
- approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- adotta ogni provvedimento necessario al suo funzionamento;
- stipula con le Regioni, gli Enti regionali ed infra-regionali le convenzioni di cui all'art. 7 della Legge 11/8/1991, n. 266.

Il Presidente, o in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente:

- è il rappresentante legale della Organizzazione e come tale sottoscrive tutti gli atti;
- convoca l'Assemblea del Comitato Regionale;
- adotta i provvedimenti nella materia specifica delle A.R.I.-R.E.

Art. 7 - Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo nazionale è composto da nove membri, di cui otto eletti per referendum (artt. 33 e segg. dello Statuto Sociale) tra i Soci Effettivi in regola con il pagamento della quota ed uno nominato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Quest'ultimo membro è esonerato da ogni eventuale obbligo di cauzione e non impegna la responsabilità dello Stato nei confronti di chicchessia.

Il Consiglio Direttivo, a sua volta, elegge tra i propri membri un Presidente, due Vice Presidenti, un Segretario Generale, un Vice Segretario Generale ed un Cassiere.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire alcuna carica nella organizzazione periferica dell'Associazione (art. 24 dello Statuto A.R.I.).

Il Presidente potrà delegare altro Consigliere per le A.R.I.-R.E.

Il Consiglio Direttivo nazionale:

- determina le linee programmatiche nell'ambito nazionale;
- vigila sul regolare funzionamento delle strutture regionali;
- la Assemblea Generale ne approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;
- adotta ogni provvedimento necessario al suo funzionamento;
- intrattiene i rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, a carattere nazionale, avvalendosi, ove occorra, dell'ausilio di esperti;
- stipula con le suddette Istituzioni eventuali convenzioni di cui all'art. 7 della Legge 11/8/'91, n. 266.

Art. 8

- Collegio Sindacale

Il Consiglio Direttivo nazionale, i Comitati Regionali e le Sezioni sono forniti di Collegi Sindacali, eletti come da Statuto e relativi Regolamenti sezionali e regionali.

Art. 9 - Organizzazione territoriale

Le A.R.I.-R.E. sono strutturate in ambito sezionale, operanti, di norma, in circoscrizioni coincidenti con le circoscrizioni provinciali.

Le organizzazioni di base sono costituite dagli aderenti operanti nel territorio delle singole Sezioni.

Art. 10 - Aderenti alla Organizzazione

La qualifica di aderente alle A.R.I.-R.E. può essere riconosciuta solo ai Soci dell'A.R.I., in possesso di licenza di radioamatore, che abbiano raggiunto la maggiore età, che ne facciano richiesta e che diano la disponibilità personale di intervento, in caso di necessità.

La qualifica di aderente ausiliario alle A.R.I.-R.E. può essere riconosciuta ai Soci dell'A.R.I., anche non in possesso di licenza di radioamatore ed ai Soci dell'A.R.I. Radio Club, che dimostrino di avere attitudine ad assolvere compiti ausiliari nel servizio di Emergenza, che abbiano raggiunto la maggiore età e che ne facciano domanda.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che, a causa della loro attività lavorativa, siano tenuti a dare la loro disponibilità nell'ambito dell'attività svolta.

Non saranno, altresì, prese in considerazione le domande di coloro che, per appartenenza ad altre Associazioni, si trovino nelle condizioni di dover dare, in caso di emergenza, la propria disponibilità ad entrambe le strutture.

Le domande di ammissione alle A.R.I.-R.E. devono essere presentate al Presidente del Consiglio Direttivo di Sezione o al Consigliere Delegato.

Nel caso di non accettazione della domanda, la stessa dovrà essere discussa in Consiglio Direttivo; e, se ancora respinta, dovrà essere motivata.

L'appartenenza alle A.R.I.-R.E. si perde per:

- a) recesso dall'A.R.I. o dall'A.R.I. Radio Club o dalle stesse A.R.I.-R.E.
- b) esclusione.

Tale ultimo provvedimento viene proposto dal Presidente di Sezione (o Consigliere Delegato) al Consiglio Direttivo, che decide a maggioranza.

A titolo puramente esemplificativo, si indica alcuni motivi di esclusione:

- 1) comprovato impedimento ad assolvere i compiti del servizio;
- 2) prolungata assenza ingiustificata dalle attività delle A.R.I.-R.E.;
- 3) l'aver commesso atti incompatibili con i fini istituzionali della Organizzazione delle A.R.I.-R.E.

Contro i provvedimenti del Consiglio Direttivo di Sezione è ammesso ricorso al Comitato Regionale competente, che decide motivatamente, in ultima istanza, sentito il Consiglio Direttivo della Sezione interessata.

Ad ogni nuovo iscritto dovrà essere consegnata copia del presente regolamento.

Art. 11 - Gratuità delle cariche associative

Le cariche associative delle A.R.I.-R.E. hanno carattere gratuito; ai titolari può essere concesso soltanto il rimborso delle spese vive documentate, sostenute per compiti istituzionali.

Art. 12 - Bilancio

Il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo dell'Organizzazione A.R.I.-R.E., alla cui formazione sono tenuti il Consiglio Direttivo nazionale e le strutture periferiche, ciascuna secondo la propria competenza, è formulato in maniera da essere inglobato e ricompreso nei bilanci di Sezione, dei Comitati Regionali e del Consiglio Direttivo nazionale, per l'Associazione.

In ogni caso, nel bilancio, devono essere indicati i beni mobili ed immobili posseduti, le apparecchiature ed attrezzature, nonché i contributi e lasciti eventualmente ricevuti.

Il bilancio dell'Associazione è approvato dall'Assemblea Generale ordinaria, a norma dell'art.23, comma a) b) e c) dello Statuto Sociale; quelli regionali, dalle Assemblee Generali regionali; e quelli sezionali, dalle Assemblee di base, secondo i rispettivi regolamenti.

Il bilancio è approvato con la maggioranza dei voti validi, con votazione palese, unitamente al programma annuale di attività.

Art. 13 - Risorse economiche

L'Organizzazione A.R.I.-R.E. trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento ed allo svolgimento della propria attività da:

- poste inserite nel bilancio (nazionale, regionale e sezionale);
- contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni Pubbliche;
- contributi di Organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da Convenzioni.

Art. 14 - Assemblee nazionali, regionali e sezionali

Il Consiglio Direttivo nazionale, i Comitati Regionali e le Sezioni possono indire, rispettivamente, Assemblee nazionali, regionali e sezionali di tutti gli aderenti, per lo studio e la programmazione della attività di Protezione Civile.

Le decisioni delle Assemblee sono vincolanti per chi le ha convocate.

Art. 15 - Durata in carica degli Organismi

I componenti del Consiglio Direttivo nazionale durano in carica tre anni e possono essere rieletti (art. 27 dello Statuto Sociale).

I componenti dei Consigli Direttivi regionali e sezionali durano in carica per la durata prevista dai rispettivi Regolamenti.

Norma transitoria

Sino alla completa attuazione del presente Regolamento e fino all'aggiornamento delle strutture operative, tutte le funzioni vengono esercitate dagli attuali Consigli Direttivi, a qualsiasi livello.

ALLEGATO "B"

MANUALE OPERATIVO DEI RADIOAMATORI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' DA APPLICARE C/O LA SALA RADIO PREFETTURA SALERNO ED I CENTRI OPERATIVI MISTI DELLA PROVINCIA DI SALERNO.

Il presente documento ha lo scopo di uniformare il sistema tecnico operativo dei Radioamatori impiegati presso la Sala Radio della Prefettura di Salerno ed i vari C.O.M in caso di pubbliche calamità nonché presso la Sala Radio dell'Ente Provincia di Salerno. .

In allegato, al presente documento, sono riportate le modalità da seguire scrupolosamente, da parte dei Radioamatori in servizio presso le varie Sale Radio, in particolare sulla trattazione dei messaggi in arrivo e/o in partenza, in modo da permettere, alle Autorità competenti di seguire con tempestività l'evolversi dello stato di emergenza.

Piano operativo della Sezione di Salerno.

Nell'osservanza di quanto previsto dal Regolamento A.R.I. Radiocomunicazioni di Emergenza (R.E.) e nello spirito del servizio di radiocomunicazioni alternative di emergenza, viene elaborato il presente piano operativo di Sezione affinché tutti gli aderenti ne prendano atto.

a) Tutti i soci della sezione ARI di Salerno, aderenti alle Radiocomunicazioni di Emergenza, possono essere impiegati in emergenze o simulazioni di emergenze.

L'attivazione verrà attuata tramite i membri del Consiglio Direttivo attraverso comunicazione scritta o telefonica, solamente in caso di precisa richiesta da parte dell'autorità competente.

Nessuno dovrà intervenire se non autorizzato, o prendere iniziative personali a nome della sezione stessa.

Ciò in considerazione del fatto che, dal momento dell'attivazione da parte dell'autorità competente, scatteranno una serie di disposizioni di legge atte, tra l'altro, a tutelare la persona fisica ed il suo posto di lavoro.

b) Allorquando allertati, gli operatori si recheranno nei luoghi o presso gli Enti prefissati nel più breve tempo possibile. Durante il percorso dovranno mantenere il collegamento radio con la sala operativa della Prefettura o della sezione di Salerno, la quale assumerà la funzione di capomaglia durante tutte le operazioni di emergenza.

c) Le trasmissioni radio saranno effettuate esclusivamente su frequenze assegnate ai Radioamatori.

La frequenza di appoggio in VHF verrà assegnata al momento della mobilitazione, e, nel momento in cui verrà formata e resa operativa la maglia, verranno assegnate tutte le frequenze HF, VHF, UHF che l'autorità competente otterrà su richiesta al Ministero delle Comunicazioni.

d) Al fine di evitare responsabilità che non competono loro, gli operatori che, giunti sul posto o presso l'Ente prefissato, si dovessero trovare a contatto con altri gruppi facenti parte della Protezione Civile (o che si dichiarino tali), non dovranno richiedere o prestare nessun tipo di collaborazione senza l'autorizzazione da parte del capomaglia. Qualora si rendesse necessario l'impiego di operatori su frequenze non radioamatoriali, si cercherà di utilizzare i soci R.C. che siano attrezzati per lo scopo.

e) I messaggi trasmessi o ricevuti saranno riportati su un apposito modulo o quaderno, dove verranno evidenziati l'orario, il nominativo del Corrispondente e la qualità del messaggio.

f) Tutti i messaggi e le eventuali informazioni di cui gli operatori dovessero venire a conoscenza, non dovranno essere divulgati nè agli abitanti locali nè ad organi di stampa eventualmente presenti; questo perché, durante l'emergenza, la situazione potrebbe evolvere di minuto in minuto e dunque una informazione data anche in buona fede potrebbe avere effetti imprevedibili o, peggio, diffondere il panico.

g) Ogni singolo operatore, o gruppo di operatori, dovrà essere provvisto di sufficienti attrezzature comprendenti, tra l'altro, una piccola riserva di viveri e di acqua sufficiente per almeno due giorni, nonché vestiario adeguato alla stagione ed alla situazione.

h) Ogni operatore è tenuto ad un comportamento di massima serietà, correttezza e riservatezza; si raccomanda soprattutto di tenere sempre alto il livello di attenzione verso i pericoli che l'ambiente circostante può riservare.

ALLEGATO "C"

**TABELLA DELLE FREQUENZE
FONIA
GAMMA FREQUENZA MODE
HF 7.045 MHz LSB
HF 3.645 MHz LSB
VHF 145.375 MHz FM
UHF 433.375 MHz FM**

A.P.R.S.

La frequenza da utilizzare sarà 144.800 MHz passando tramite il nostro
nodo IR8SAX

PONTI RIPETITORI

Installati in provincia di Salerno

R1A MONTESTELLA CILENTO	FRQ.145.637.5	Gestione ARI Salerno
U8 MOTESTELLA CILENTO	FRQ.430.200	Gestione ARI Salerno
R7A MONTE TUBENNA	145.787.5	Gestione ARI Salerno
R6 PASSO CAMPANELLA	FRQ.145.750	Gestione ARI Sala Consilina (Attualmente non operativo per furto apparecchiature)
R7 MONTE SANT.ANGELO	FRQ.145.775	Gestione ARI Cava dei Tirreni.

ALLEGATO "D"

In creazione

ALLEGATO "E"

ELENCO COM-COC PROVINCIA DI SALERNO

	Prefettura	CCS	PREFETTURA SALERNO
	Provincia	PROVINCIA DI SALERNO	SALA RADIO PROVINCIA DI SALERNO
	VV.FF.	VV. FF.	SALA RADIO VIGILI DEL FUOCO Salerno
Capo com	COM 1	SALERNO	SALERNO c/o Palazzo di Città
	COM 1	Coc	CAVA DE' TIRRENI
Capo com	COM 2	C.M.SARNO	SARNO P.zza IV Novembre
	COM 2	Coc	ANGRI
	COM 2	Coc	CASTEL SAN GIORGIO
	COM 2	Coc	CORBARA
	COM 2	Coc	NOCERA INFERIORE
	COM 2	Coc	NOCERA SUPERIORE
	COM 2	Coc	PAGANI
	COM 2	Coc	ROCCAPIEMONTE
	COM 2	Coc	SAN MARZANO SUL SARNO
	COM 2	Coc	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO
	COM 2	Coc	SAN VALENTINO TORIO
	COM 2	Coc	SCAFATI
Capo com	COM 3	C.M. PENISOLA AMALFITANA	TRAMONTI via Polvica
	COM 3	Coc	AMALFI
	COM 3	Coc	ATRANI
	COM 3	Coc	CETARA
	COM 3	Coc	CONCA DEI MARINI
	COM 3	Coc	FURORE
	COM 3	Coc	MAIORI
	COM 3	Coc	MINORI
	COM 3	Coc	POSITANO
	COM 3	Coc	PRAIANO
	COM 3	Coc	RAVELLO
	COM 3	Coc	SCALA
	COM 3	Coc	VIETRI SUL MARE
Capo com	COM 4	C.M. VALLE DELL'IRNO	CALVANICO via Pizzone, 1
	COM 4	Coc	BARONISSI
	COM 4	Coc	BRACIGLIANO
	COM 4	Coc	CALVANICO
	COM 4	Coc	FISCIANO
	COM 4	Coc	MERCATO SAN SEVERINO
	COM 4	Coc	PELLEZZANO
	COM 4	Coc	SIANO
Capo com	COM 5	C.M. MONTI PICENTINI	GIFFONI VALLE PIANA loc. S. Maria Vico
	COM 5	Coc	ACERNO
	COM 5	Coc	CASTIGLIONE
	COM 5	Coc	GIFFONI SEI CASALI
	COM 5	Coc	MONTECORVINO PUGLIANO
	COM 5	Coc	MONTECORVINO ROVELLA
	COM 5	Coc	OLEVANO SUL TUSCIANO
	COM 5	Coc	SAN CIPIRANO PICENTINO
	COM 5	Coc	SAN MANGO PIEMONTE
Capo com	COM 6	C.M. BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA via Gonzaga C/o P.Civile
	COM 6	Coc	BELLIZZI
	COM 6	Coc	EBOLI

	COM 6	Coc	PONTECAGNANO FAIANO
Capo com	COM 7	C.M. ALTO E MEDIO SELE	OLIVETO CITRA via SS 91
	COM 7	Coc	CAMPAGNA
	COM 7	Coc	CASTELNUOVO DI CONZA
	COM 7	Coc	COLLIANO
	COM 7	Coc	CONTURSI TERME
	COM 7	Coc	LAVIANO
	COM 7	Coc	SANTOMENNA
	COM 7	Coc	VALVA
Capo com	COM 8	C.M. CALORE SALERNITANO	ROCCADASPIDE loc. Cesine
	COM 8	Coc	ALBANELLA
	COM 8	Coc	ALTAVILLA SILENTINA
	COM 8	Coc	CAMPORA
	COM 8	Coc	CAPACCIO
	COM 8	Coc	CASTEL SAN LORENZO
	COM 8	Coc	FELITTO
	COM 8	Coc	GIUNGANO
	COM 8	Coc	LAURINO
	COM 8	Coc	MAGLIANO VETERE
	COM 8	Coc	MONTEFORTE CILENTO
	COM 8	Coc	PIAGGINE
	COM 8	Coc	SACCO
	COM 8	Coc	STIO
	COM 8	Coc	TRENTINARA
	COM 8	Coc	VALLE DELL'ANGELO
Capo com	COM 9	C.M. ALBURNI	POSTIGLIONE C.so V. Emanuele loc. S. Maria
	COM 9	Coc	AQUARA
	COM 9	Coc	BELLOSGUARDO
	COM 9	Coc	CASTELCIVITA
	COM 9	Coc	PERTOSA
	COM 9	Coc	CONTRONE
	COM 9	Coc	CORLETO MONFORTE
	COM 9	Coc	OTTATI
	COM 9	Coc	PETINA
	COM 9	Coc	ROSCIGNO
	COM 9	Coc	SANT'ANGELO A FASANELLA
	COM 9	Coc	SERRE
	COM 9	Coc	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
Capo com	COM 10	C.M. TANAGRO	BUCCINO loc. Braida
	COM 10	Coc	AULETTA
	COM 10	Coc	BUCCINO
	COM 10	Coc	CAGGIANO
	COM 10	Coc	PALOMONTE
	COM 10	Coc	RICIGLIANO
	COM 10	Coc	ROMAGNANO AL MONTE
	COM 10	Coc	SALVITELLE
	COM 10	Coc	SAN GREGORIO MAGNO
Capo com	COM 11	C.M. ALENTO E MONTE STELLA	LAUREANA CILENTO via Roma
	COM 11	Coc	AGROPOLI
	COM 11	Coc	CASALVELINO
	COM 11	Coc	CASTELLABATE

	COM 11	Coc	CICERALE
	COM 11	Coc	LUSTRA
	COM 11	Coc	MONTECORICE
	COM 11	Coc	OGLIASTRO CILENTO
	COM 11	Coc	OMIGNANO
	COM 11	Coc	PERDIFUMO
	COM 11	Coc	POLLICA
	COM 11	Coc	PRIGNANO CILENTO
	COM 11	Coc	RUTINO
	COM 11	Coc	SAN MAURO CILENTO
	COM 11	Coc	SERRAMEZZANA
	COM 11	Coc	SESSA CILENTO
	COM 11	Coc	STELLA CILENTO
	COM 11	Coc	TORCHIARA
Capo com	COM 12	C.M. GELBISON E CERVATI	VALLO DELLA LUCANIA Largo Calcinali
	COM 12	Coc	CANNALONGA
	COM 12	Coc	CASTELNUOVO CILENTO
	COM 12	Coc	CERASO
	COM 12	Coc	GIOI CILENTO
	COM 12	Coc	MOIO DELLA CIVITELLA
	COM 12	Coc	NOVI VELIA
	COM 12	Coc	ORRIA
	COM 12	Coc	PERITO
	COM 12	Coc	SALENTO
Capo com	COM 13	C.M. VALLO DEL DIANO	PADULA Viale Certosa
	COM 13	Coc	ATENA LUCANA
	COM 13	Coc	BUONABITACOLO
	COM 13	Coc	CASALBUONO
	COM 13	Coc	MONTE SAN GIACOMO
	COM 13	Coc	MONTESANO SULLA MARCELLANA
	COM 13	Coc	PERTOSA
	COM 13	Coc	POLLA
	COM 13	Coc	SALA CONSILINA
	COM 13	Coc	SAN PIETRO AL TANAGRO
	COM 13	Coc	SAN RUFO
	COM 13	Coc	SANT'ARSENIO
	COM 13	Coc	SANZA
	COM 13	Coc	SASSANO
	COM 13	Coc	TEGGIANO
Capo com	COM 14	C.M. LAMBRO E MINGARDO	FUTANI loc. Foresta
	COM 14	Coc	ALFANO
	COM 14	Coc	ASCEA
	COM 14	Coc	CAMEROTA
	COM 14	Coc	CELLE DI BULGHERIA
	COM 14	Coc	CENTOLA
	COM 14	Coc	CUCCARO VETERE
	COM 14	Coc	LAURITO
	COM 14	Coc	MONTANO ANTILIA
	COM 14	Coc	PISCIOTTA
	COM 14	Coc	ROCCAGLIORIOSA
	COM 14	Coc	ROFRANO
	COM 14	Coc	SAN GIOVANNI A PIRO

	COM 14	Coc	SAN MAURO LA BRUCA
Capo com	COM 15	C.M. BUSSENTO	TORRE ORSAIA P.zza Padulo, 3
	COM 15	Coc	CASALETTO SPARATANO
	COM 15	Coc	CASELLE IN PITTARI
	COM 15	Coc	ISPANI
	COM 15	Coc	MORIGERATI
	COM 15	Coc	SANTA MARINA
	COM 15	Coc	TORRACA
	COM 15	Coc	SAPRI
	COM 15	Coc	TORTORELLA
	COM 15	Coc	VIBONATI

ALLEGATO "F"

NOMINATIVI DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO I C.O.M.

NOMINATIVI DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO I C.O.M.

Com	Comunità Montana	Città	Responsabile A.R.I.
Pref.	Sala Radio PREFETTURA	SALERNO	Operatore ARI Salerno
Prov.	Sala Radio Provincia	SALERNO	Operatore ARI Salerno
VV.FF.	Vigili del fuoco	SALERNO	Operatore ARI Salerno
COM 1	comune di SALERNO	SALERNO	Operatore ARI Salerno
COM 2	SARNO	SARNO	Operatore ARI Salerno
COM 3	PENISOLA AMALFITANA	TRAMONTI	Operatore ARI Salerno
COM 4	VALLA DELL'IRNO	CALVANICO	Operatore ARI Salerno
COM 5	MONTI PICENTINI	GIFFONI VALLE PIANA	Operatore ARI Salerno
COM 6	P.C. BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	Operatore ARI Salerno
COM 7	ALTO E MEDIO SELE	OLIVETO CITRA	Operatore ARI Salerno

COM 8	CALORE SALERNITANO	ROCCADASPIDE	Operatore ARI Salerno
COM 9	ALBURNI	POSTIGLIONE	Operatore ARI Salerno
COM 10	TANAGRO	BUCCINO	Operatore ARI Salerno
COM 11	ALENTO E MONTE STELLA	LAUREANA CILENTO	Operatore ARI Salerno
COM 12	GELBISON E CERVATI	VALLO DELLA LUCANIA	Operatore ARI Salerno
COM 13	VALLO DEL DIANO	PADULA	Operatore ARI Salerno
COM 14	LAMBRO E MINGARDO	FUTANI	Operatore ARI Salerno
COM 15	BUSSENTO	TORRE ORSAIA	Operatore ARI Salerno

ALLEGATO "G1"

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
RADIOCOMUNICAZIONI DI EMERGENZA
MODULO PER MESSAGGIO PER LA SALA RADIO PREFETTURA

***UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
SALERNO***

Rapporto di Intervento numero 00_____

Data	
Orario	
Da C.O.M.	_____

Esempio: l'operatore dirà "autenticazione ore 10:40" risposta da ricevere: "FG"
N.B. La tabella di autenticazione deve essere tenuta sempre vicino alla radio e deve essere utilizzata solo in caso di dubbia autenticità della stazione radio corrispondente, al fine di evitare lo scambio di notizie con stazioni <<PIRATA>>.

ALLEGATO "I"

- REGOLAMENTO - A.R.I. R.E. -

Sezione Provinciale A.R.I. Salerno

VISTI

- 1) La risoluzione della Conferenza Amministrativa Mondiale delle Radiocomunicazioni di Ginevra del 1979;
- 2) Il D.M. 27/05/1974 (Decreto Togni), e D.M. 28/02/2000 del Ministero delle Comunicazioni (G.U. n° 65 18/03/2000);
- 3) La delibera dell'Assemblea Generale A.R.I. del 18/05/1992;
- 4) La delibera n° 93.C4 in data 03.04.1993;
- 5) Il Regolamento dell'Organizzazione A.R.I. Radiocomunicazioni di Emergenza (A.R.I. R.E.), approvato con delibera dell'Assemblea Straordinaria A.R.I. in Bari del 09.11.1996 e successivamente depositato presso il Dr. Salvo MORSELLO, Notaio residente in Bollate (MI) di cui all'atto rep. N° 26037, n° 5685 di raccolta in data 18.04.1997, debitamente registrato a Milano il 29.04.1997 al n° 6825, allegato sub/a al presente Regolamento per farne parte integrante;

6) gli art. 51 e 52 dello Statuto Sociale A.R.I.;

7) gli art. 7, 8 comma 8.4, 27 del Regolamento di attuazione dello Statuto Sociale A.R.I.;

Ritenuto necessario, in considerazione delle nuove esigenze e della normativa in essere, si propone per l'approvazione, il REGOLAMENTO A.R.I. - R.E.

REGOLAMENTO DELLE RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA DELLA SEZIONE PROVINCIALE A.R.I. DI SALERNO

Articolo 1

Compiti e scopi

Sono soli ed esclusivamente quelli di effettuare, ove richiesto dalla Pubblica Autorità preposta, le radiocomunicazioni alternative d'emergenza, in caso di defezione dei normali sistemi di comunicazione. Questi sono i compiti istituzionali affidati agli aderenti all'Organizzazione A.R.I. R.E., con esclusione di qualsiasi attività non pertinente con le radiocomunicazioni.

Per la realizzazione di tali compiti, la RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA (che per brevità, negli articoli seguenti, sarà indicata con la sigla ARI – R.E.), potrà:

- **A)** Studiare e predisporre gli opportuni piani operativi d'intervento Regionali, Provinciali e Comunali;
- **B)** Supportare Enti ed Autorità (o delegati preposti) alle Radiocomunicazioni d'emergenza, mettere a disposizione gli aderenti effettivi ed ausiliari, pienamente autosufficienti, in grado d'intervenire tempestivamente;
- **C)** Promuovere, organizzare esercitazioni, attinenti ad attività di Protezione Civile.

Articolo 2

Organizzazione

La struttura è composta di membri del Direttivo di Sezione e da membri ausiliari Soci dell'A.R.I. che, spontaneamente e senza scopo di lucro, aderiscono a tale attività. Il Direttivo della Sezione, e i Soci aderenti all'A.R.I. R.E. potranno, se ritenuto necessario ed opportuno, iscriversi rispettivamente agli appositi Albi Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, all'uopo preposti, purché rispondenti ai fini, scopi ed esigenze del nostro Sodalizio ed al presente Regolamento. Tale struttura non ha fini di lucro, neppure indiretto, ed opera per esclusivi fini di solidarietà.

Articolo 3

Membri effettivi

Possono far parte dell'ARI R.E., quali membri effettivi, i Soci Ordinari dell'A.R.I. appartenenti alla Sezione di Salerno, che abbiano raggiunto la maggiore età, che ne facciano richiesta e che diano sicura disponibilità in caso di necessità o d'esercitazione.

Articolo 4

Membri ausiliari

Possono far parte dell'ARI R.E., quali membri ausiliari i Soci Radio Club appartenenti alla Sezione di Salerno che abbiano raggiunto la maggiore età, che ne facciano richiesta e che diano disponibilità in caso di necessità o d'esercitazione.

Articolo 5

Domanda d'ammissione

Le richieste d'iscrizione all'ARI R.E. devono essere presentate al Presidente di Sezione o a un suo delegato.

Nel caso di non accettazione della domanda, la stessa dovrà essere motivata, quindi discussa nel Consiglio Direttivo della Sezione, e notificata all'interessato.

Articolo 6

Dimissioni od esclusione

La qualifica di aderente alle Radiocomunicazioni di Emergenza si perde per:

- a** - Mancato rinnovo della quota associativa A.R.I. o A.R.I. Radio Club;
- b**- Esclusione;
- c**- Dimissioni scritte.

Tale provvedimento è proposto dal Presidente o dal Delegato di sezione al Consiglio Direttivo di Sezione che decide a maggioranza. La decisione deve essere comunicata al Responsabile Regionale. Non è ammesso ricorso avverso l'esclusione.

Sono motivo di esclusione il comprovato impedimento ad assolvere i compiti del servizio, la prolungata assenza ingiustificata dall'attività della struttura, l'aver commesso atti incompatibili con i fini istituzionali dell'A.R.I. o della struttura di ARI R.E.

La richiesta di espulsione dall'A.R.I., fatta dal Consiglio Direttivo di Sezione al Comitato Regionale Campano, provoca l'automatica esclusione dalla struttura, ma permette la presentazione di ricorso al Comitato Regionale Campano.

Se la richiesta d'espulsione non è convalidata, il C.R.C. decide motivandola in ultima istanza, sentito il CD della Sezione interessata.

In ogni caso chi non fa più parte, per qualsiasi motivo, dell'ARI R.E. è tenuto all'immediata totale restituzione dell'eventuale materiale in dotazione ricevuto.

Articolo 7

Gratuità delle prestazioni

L'attività di radioamatore operante per le A.R.I.- R.E ., non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Agli operatori spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute per l'attività prestata nei limiti e con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni.

La qualità di appartenente alle A.R.I.- R.E. è incompatibile con l'iscrizione ad altra organizzazione di Protezione Civile connessa alle radiocomunicazioni, e che comunque, in caso di emergenza, possa impegnare il soggetto.

Articolo 8

Risorse economiche

L'Organizzazione A.R.I.- R.E. trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento ed allo svolgimento della propria attività da:

- poste inserite nel bilancio di sezione;
- contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni Pubbliche;
- rimborsi derivanti da Convenzioni.

Articolo 9

Scioglimento dell'associazione

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione i relativi beni a tale uopo acquisiti, che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Articolo 10

Organismo Sezionale

Il Presidente di Sezione, entro 15 giorni dall'insediamento del C.D. può nominare, per la parte operativa e organizzativa un Delegato di Sezione (DS). Questo mantiene i rapporti

con gli Enti e le Autorità locali ed ha il compito di gestire il personale sia nelle fasi d'esercitazione che d'emergenza. Relaziona annualmente sull'attività svolta.

La Sezione dovrà dotarsi del piano operativo Comunale d'Emergenza approvato dal CD e dagli aderenti ARI R.E.

Il Direttivo della Sezione dovrà costituire un fondo da destinare al rimborso delle spese sostenute dalla struttura ARI R.E. con apposite voci da inserire nel rendiconto annuale della stessa, inviandone copia al C.R.C.

La Sezione è tenuta a partecipare alle esercitazioni o operazioni d'emergenza che avvengano nel territorio di sua competenza.

Articolo 11

Organismo Provinciale

Il delegato della sezione ARI di Salerno sarà anche delegato provinciale essendo la città di Salerno capoluogo di provincia. Il Delegato Provinciale (DP) ha esclusivamente il compito di organizzare il servizio delle radiocomunicazioni di emergenza a livello Provinciale, armonizzando l'attività svolta dai Delegati delle Sezioni della Provincia di Salerno.

Il DP è il referente tecnico operativo presso la Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile, mantiene i contatti operativi con la Prefettura e le Autorità Civili e Militari ed ha l'obbligo di riunire i DS della Provincia nel caso d'esercitazioni o allarmi d'interesse Provinciale e Comunali, ne dà immediata comunicazione al responsabile Regionale.

Il DP deve essere avvisato dai DS delle altre sezioni della provincia nel caso d'esercitazioni o allarmi che avvengano nel territorio di loro competenza.

Il DP concorderà con i DS il Piano Operativo di Emergenza Provinciale e le attività a livello Provinciale della Struttura e relaziona annualmente sull'attività svolta.

Articolo 12

Disposizioni finali

- a) Il presente Regolamento fa parte integrante del Regolamento di Sezione.;
- b) Copie del presente Regolamento e degli allegati, dovranno essere consegnate a tutti gli aderenti all' ARI R.E.;
- c) Per quanto non espressamente previsto si faccia riferimento al Regolamento ARI-RE Nazionale Approvato nell'assemblea Generale Straordinaria di Bari il 9.11.1996 e a tutte le direttive emanate in materia.

Approvato nell'assemblea dei soci del 22/05/2004.

Si richiede la registrazione in base alla legge n. 266/91.

Approvato dalla Assemblea del C.R.Campania tenutasi a Portici il 12/12/2004.

Il Presidente **IK8SUT- Antonio Lalopa**

ALLEGATO "L"

Gruppo primo intervento. ARI Salerno

Si informa che già a partire dall'inizio del 2004 è stato istituito il gruppo di primo intervento costituito da soci dell'A.R.I.

Componenti del gruppo e loro mansioni :

- 1) Giuseppe Pacifico (IK8WCQ) Montecorvino Rovella
Carica sociale **Presidente** , incarico P.C. Referente ARI c/o Prefettura.
- 2) Antonio Lalopa (IK8SUT) Salerno.
Carica sociale **Segretario** , incarico P.C. Referente ARI c/o Ente Provincia.
- 3) Marcello Cafaro (IK8DNJ) Salerno.

Carica sociale **Vice Presidente** , incarico P.C. Responsabile ARI c/o sala radio Prefettura.

4) Maurizio Russo (IK8YTN) Salerno.

Carica sociale **Tesoriere** , incarico P.C. Sala Radio VV.FF.

5) Vincenzo Claps (IK8YTG) Pellezzano .

Carica sociale **Consigliere** , incarico P.C. Responsabile stazione mobile.

6) Spatafora Loris (IZ8IQN) Pontecagnano.

Carica sociale Responsabile logistica ARI-RE.

Il gruppo può essere attivato dal responsabile alla P.C. della Prefettura (Dott.ssa Buccino), o dal responsabile alla P.C. dell'Ente Provincia dopo che abbia informato dell'attivazione la Prefettura.

Esso può essere attivato solo se non sono più attive le normali vie di telecomunicazioni; i referenti della postazione mobile cercheranno con le proprie apparecchiature di sopperire a questa carenza mettendosi in contatto con le Sale Radio della Prefettura e della Provincia.

Nel momento in cui vengono ripristinate le normali vie di comunicazione telefoniche, la postazione mobile può essere disattivata dopo aver avuto l'autorizzazione da parte della Prefettura.

Il seguente gruppo può essere anche pre allertato in caso di una possibile imminente emergenza.

Le persone che devono essere allertate sono i referenti per la Prefettura: Antonio Lalopa, Giuseppe Pacifico e Marcello Cafaro.

Essi contatteranno i membri del gruppo di primo intervento.

Il Presidente ,ed il Vice Presidente si porteranno c/o la Prefettura, mentre il segretario c/o la sala radio della provincia , ed attiveranno le sale radio, rimanendo in contatto radio con gli altri referenti del gruppo.

I rimanenti componenti del gruppo si porteranno presso la Sezione A.R.I. ubicata in via Petrarca, dove si organizzeranno,e predisporranno il materiale per la postazione mobile, rimanendo in attesa di comunicazioni sul luogo dove installare la postazione mobile da parte dei responsabili della Prefettura o Provincia.

La stazione mobile,recandosi nella zona dell'emergenza, rimane in contatto radio con la sala radio della Prefettura.

Intanto vengono allertati sia il responsabile A.R.I. del C.O.M. sia i responsabili A.R.I. dei C.O.M. vicini.

Il responsabile A.R.I. del C.O.M. interessato cercherà di portarsi al C.O.M. e si metterà in contatto con la Prefettura e la stazione mobile, cercherà di contattare il responsabile della P.C. comunale del C.O.M. o il Sindaco per inviare le prime comunicazioni alla Prefettura/Provincia.

Il presidente dell'A.R.I. comunica al responsabile della Prefettura e per c.c. all'ARI Nazionale i nominativi dei soci che sono stati allertati per attivare i benefici di legge e le assicurazioni, in caso di incidenti, mentre vengono svolte delle emergenze o delle simulazioni.

Se l'emergenza si protrae, il Presidente provvede a far inviare il fax di precettazione dalla Prefettura alle varie aziende nelle quali lavorano i soci interessati nell'emergenza.

In caso di un'emergenza di una certa entità si informa anche il referente del Comitato Regionale A.R.I. per la Campania, il quale attiverà le altre Sezione A.R.I. della Regione per eventuali collaborazioni con la nostra sezione.

Quando la stazione mobile arriva sul luogo dell'emergenza, un responsabile della postazione mobile contatta sia il Responsabile A.R.I. del C.O.M., sia il responsabile P.C. del C.O.M., insieme decideranno dove installare la stazione mobile.

Il tempo previsto è di 1 ora per essere operativi, sia per i collegamenti sul territorio provinciale, sia per i collegamenti a livello Nazionale. Ciò perché in caso di una emergenza di una certa entità viene attivata la sala radio tramite un referente A.R.I. c/o il Dipartimento di P.C. nel Ministero dell'Interni (come è avvenuto per l'emergenza Sarno e la simulazione Irpinia 21).

La postazione mobile è autosufficiente al 100%.



ALLEGATO "M"

**A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
SEZIONE DI SALERNO
ARI-RE**



DOMANDA DI ISCRIZIONE ARI-RE

Il sottoscritto socio A.R.I. della Sezione di Salerno, titolare del nominativo _____

Nome _____ Cognome _____

nato il ___/___/___ a _____ residente in via _____

città _____ cap _____ prov. _____

telefono abitazione ____ / ____ cellulare ____ / ____ fax ____ / ____

e-mail _____

Azienda in cui è impiegato: _____ fax _____ tel. _____

Disponibile ad operare in : () Provincia - () Regione - () Nazione - () Estero

Richiede

di aderire all'ARI Radiocomunicazioni Emergenza al fine di offrire la propria opera disinteressata per gli scopi che tale struttura si prefigge.

Formula di consenso

Il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 11 della legge 675/96 conferisce il proprio consenso al trattamenti dei propri dati personali:

Luogo _____

Data _____

Firma leggibile _____

Parere del Presidente di Sezione o del suo Delegato R.E.

favorevole

contrario

Firma _____